

All'Associazione A.N.M.I.
di
Castellammare di Stabia

Alla Gentile attenzione del
Sig. Maurizio Cuomo
di “ Libero Ricercatore ”

Desideriamo segnalare e portare a conoscenza di codesta benemerita Associazione, che negli elenchi dei Valorosi Marinai Stabiesi scomparsi, da voi tanto meritoriamente curati, non abbiamo trovato traccia del Capo Torpediniere della Regia Marina Militare Italiana di origine stabiese, Francesco Paolo Di Somma, la cui storia ci è pervenuta dalla voce di alcuni nostri familiari. Affinché questa storia (per un sentimento di gratitudine ed affetto) non cadi nell'oblio del tempo, ci siamo attivati ed in tal senso, abbiamo voluto qui segnalare e renderla pubblica.

Costui, data la sua giovane età, di 26 anni appena, quando è perito, non ha avuto il conforto dei suoi discendenti diretti che fino ad oggi si sono adoperati nel tener viva la sua memoria e quella del suo sacrificio. Dopo questo breve doveroso preambolo, ecco il seguito:

era il pomeriggio del 22 dicembre del 1928, l'antivigilia di Natale, quando il Di Somma con due suoi colleghi era intento nella ricarica degli accumulatori di bordo del Sommergebile “H 2” attraccato ad una banchina del porto militare di Napoli. Quando all'improvviso si verificò l'incidente mortale in cui perì lui e i suoi due colleghi. Il Di Somma, tra l'altro, proprio quel pomeriggio (ironia della sorte!) dopo le operazioni a cui era impegnato, doveva andare in licenza e partire alla volta di Castellammare, dove era atteso dal padre e dalle sorelle per partecipare alle imminenti festività natalizie.

Di questa storia, vi saranno certamente notizie più dettagliate, giacenti nell'archivio storico della Marina Militare del Porto di Napoli. Siamo riusciti a reperire fortunatamente uno stralcio di un giornale dell'epoca in cui sommariamente viene descritto l'accaduto con le foto dei tre sfortunati marinai, articolo che alleghiamo unitamente alla foto del n/s valoroso concittadino stabiese.

Desideriamo altresì qui segnalare e portare a conoscenza un'altra ministoria italiana di interesse storico-marinaro-militare di cui siamo orgogliosi di essere in possesso, ed il cui protagonista è stato un nostro avo.

Erano gli anni d'inizio secolo scorso e precisamente l'anno 1914. Quando l'Ammiraglio Bonaldi precettore dell'allora dodicenne principino di Casa Savoia Umberto, chiamò presso di se il nostro avo 1° Nocchiero della Regia Marina Militare Italiana di nome Volpe Alfredo (di origini maddalenine, fino a quel momento istruttore presso la Regia Accademia Navale Militare di Livorno), a prendersi cura del principe, pregandolo di istruirlo nell'arte marinara. Entrambi imbarcarono sulla Regia Nave Puglia, dove il mio avo per alcuni mesi insegnò tutti i segreti dell'arte marinara al giovane rampollo di casa Savoia.

Questa storia è corroborata da documentazione fotografica dell'epoca.

Se queste due storie troveranno (ci auguriamo) un certo interesse, siamo ben lieti e disponibili a fornire la documentazione citata.

Cordiali saluti
Alfredo Volpe

Per eventuali contatti: 081 871 05 51

E-mail: info@ukraine-italy-association.it

E-mail: fredfox2@inwind.it



NATO IL 21/APRILE - 1902
MORTO il 22/DICEMBRE 1928

Vittime del Dovere

Come i lettori ricorderanno, un disgraziato accidente si produsse nel pomeriggio del 22 dicembre scorso a bordo del R. Sommergibile « H-2 », mentre sa questa nave, ormeggiata nel porto militare di

ni che la Marina ha pianto a ciglio asciutto, segnandone i nomi gloriosi nell'albo d'oro delle vittime del dovere:

Capo Torpediniere Eletttricista Stefano Farina, nato



*Il Capo Torped. Eletttricista
Donato Ceci*



*Capo Torpedin. Eletttricista
Stefano Farina*



*Il Capo Torpediniere
Francesco Paolo di Somma*

Napoli, si svolgeva l'ultima fase della ricarica degli accumulatori.

Tre bravi e valorosi sottufficiali che attendevano in questa circostanza al delicato lavoro immolarono nel tragico episodio la loro giovane vita.

Diamo qui appresso le caratteristiche dei tre uomi-

a Pellezzano (Salerno) il 21 novembre 1891;

Il Capo Torpediniere Francesco Paolo di Somma, nato a Castellammare di Stabia (Napoli) il 21 aprile 1891;

Il Capo Torpediniere Eletttricista Donato Ceci, nato a Genzano (Potenza) il 13 marzo 1905.

NOTE DI M. DI NA MILITARE